

Lavoro a turni – Interpello n. 26/2011

20 Luglio 2011

Le imprese che adottano modelli tecnico-organizzativi di turnazione possono svolgere attività lavorativa nel giorno della domenica a prescindere dal settore produttivo di appartenenza.

E' quanto chiarito dal Ministero del lavoro in risposta al quesito avanzato da Confindustria in merito alla disciplina dei riposi settimanali di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 66/2003 e alla possibilità di fruire del riposo in un giorno diverso dalla domenica a fronte delle esigenze aziendali che richiedano l'espletamento dell'attività lavorativa anche in tale giornata.

Il dicastero ha ribadito, in particolare, la derogabilità al principio della coincidenza del riposo settimanale con la domenica, previsto dalla legge ordinaria solo in via tendenziale e non contemplato da una norma costituzionale.

Nel rammentare quanto già stabilito dal comma 3 del suddetto articolo 9 sulla possibilità di fissare il riposo di ventiquattro ore consecutive in un giorno diverso dalla domenica tramite la turnazione dei lavoratori, l'interpello richiama, altresì, la sentenza n. 84/96 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la quale viene sottolineato che, essendo la normativa sui riposi settimanali finalizzata alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, non risulta giustificabile far coincidere obbligatoriamente il riposo con la domenica.

Resta fermo, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che il riposo deve essere goduto ogni sette giorni, va cumulato con le ore di riposo giornaliero e può essere calcolato come media in un periodo non superiore a 14 giorni.

Per il settore edile, in conformità alla normativa in esame, vale quanto previsto, rispettivamente per gli operai e gli impiegati, dagli articoli 7 e 61 del vigente ccnl.

[3704-interpello26.pdf](#)[Apri](#)